



Care Socie e Cari Soci, Gentili Lettori,

presento con profonda soddisfazione questo numero speciale di *La Fisica nella Scuola*, una pubblicazione che riunisce in un unico volume quattro fascicoli della rivista e che allo stesso tempo rappresenta un ponte ideale tra la storia della nostra Associazione e le sfide educative del presente.

Sin dalla sua nascita, con il numero unico di gennaio-febbraio 1963, *La Fisica nella Scuola* svolge un ruolo di riferimento nel panorama italiano della didattica della fisica. I suoi primi numeri nacquero dalla volontà di creare uno spazio di confronto e di crescita professionale per gli insegnanti: un luogo dove condividere esperienze di laboratorio, materiali didattici, riflessioni metodologiche e aggiornamenti scientifici. La rivista ha attraversato molti dei profondi cambiamenti della scuola italiana - dalle riforme dell'istruzione tecnica e liceale, alla nascita dell'autonomia scolastica, fino alla recente diffusione dell'innovazione digitale - mantenendo sempre salda la propria missione: sostenere una didattica della fisica rigorosa, inclusiva, capace di rinnovarsi senza perdere di vista i fondamenti concettuali della disciplina.

La necessità di recuperare il ritardo di numerazione, accumulato nel tempo per motivi organizzativi, ci ha offerto l'occasione per proporre un progetto editoriale di ampio respiro: un numero speciale che non solo colma un vuoto, ma al tempo stesso restituisce voce al passato della nostra rivista attraverso una selezione di articoli apparsi molti anni fa e selezionati sulla base delle preferenze espresse dai soci AIF in risposta a un questionario che il Comitato di Redazione ha proposto poco meno di un anno fa. Si tratta di contributi che, per qualità scientifica, valore didattico e capacità di stimolare riflessioni ancora attuali, sono stati ritenuti meritevoli di essere ripubblicati.

Riproponiamo articoli che affrontano temi ancora attuali: l'importanza dell'esperimento nella formazione scientifica, l'uso creativo di strumenti di laboratorio anche elementari, la riflessione sul linguaggio della fisica e sui nodi concettuali che gli studenti incontrano, l'attenzione al rapporto tra teorie e modelli, la necessità di rendere la fisica comprensibile e significativa in un mondo in rapida trasformazione tecnologica. Sono testi che parlano linguaggi diversi - talvolta più vicini alla tradizione accademica, talvolta più orientati alla pratica didattica - e che riflettono la ricchezza culturale dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica ETS.

Proporli ai nostri nuovi soci significa permettere loro di scoprire una parte fondamentale della nostra identità; riproporli ai soci storici significa valorizzare un patrimonio che rischierebbe altrimenti di restare confinato negli archivi. Ogni Associazione scientifica vive non soltanto del presente, ma anche della memoria delle idee, dei progetti e delle intuizioni che l'hanno costruita negli anni. Questo volume vuole dunque essere un atto di riconoscenza verso chi, con competenza e passione, ha contribuito alla crescita della rivista e allo sviluppo della cultura della fisica nella scuola italiana.

Viviamo oggi una fase di fermento educativo: la scuola è chiamata a rinnovare i propri modelli, a integrare tecnologie digitali, a promuovere competenze trasversali e nuovi approcci pedagogici, dall'*inquiry-based learning* alle metodologie laboratoriali avanzate. In questo contesto, guardare alle radici della nostra tradizione didattica non è un esercizio di nostalgia, ma un modo per comprendere quali principi rimangono saldi e quali idee possono essere reinterpretate alla luce delle esigenze della scuola contemporanea.

Ringrazio il Comitato di Redazione per il lavoro accurato di selezione e di cura dei materiali, gli autori degli articoli originali, e tutti coloro che, con continuo impegno volontario, contribuiscono a mantenere viva e dinamica la nostra rivista. Un

ringraziamento particolare va ai soci che ci hanno segnalato contributi meritevoli di essere riscoperti e valorizzati.

Mi auguro che questo numero speciale rappresenti per tutti voi un'occasione di approfondimento, di arricchimento professionale e di riflessione sul senso del nostro lavoro. La comunità dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica ETS cresce soprattutto grazie allo scambio di idee e alla condivisione di esperienze: questo volume vuole porsi esattamente in questa prospettiva.

A tutti voi, buona lettura.

Il Presidente dell'AIF
Dennis Luigi Censi

Si invitano i soci a versare la quota di associazione (50 €) per l'anno 2026.

Si ricorda che in caso di mancato rinnovo entro il 30 giugno 2026 viene sospeso l'invio della rivista *La Fisica nella Scuola*.

Il pagamento della quota può essere fatto (cfr.: www.aif.it/iscriviti/):

- tramite conto corrente postale con bonifico bancario o postagiuro
- con carta di credito sul sito sicuro *Paypal*
- con il bonus della carta docente per i docenti delle istituzioni statali
- con bollettino su conto corrente postale dedicato al rinnovo.